

Polemica sulle proposte lanciate da Finocchiaro

Divorzi e bioetica

Stop di Bianco

Lettera a Prodi: «Così non va»

«Non può essere la Cassazione a ridisegnare il diritto di famiglia». La società è cambiata, dopo vent'anni servono nuove regole. I tre dicasteri Giustizia, Pari Opportunità, Solidarietà Sociale si preparano a discutere le riforme. La bozza è pronta: quattro punti che prevedono il divorzio più veloce, e interventi sulla fecondazione artificiale, famiglia di fatto, regime patrimoniale. Ma sulla famiglia è già scottato. Bianco: «Caro Prodi non arriviamo a stravolgimenti».

regolamentazione dei minori nati dalla fecondazione artificiale esiste, si è in piena assenza di normative. «Sono già molti i casi in Italia - risponde il ministro Finocchiaro - dove il padre ha deciso di disconoscere il figlio dopo una situazione già instaurata da tempo. Non è accettabile».

Nuove regole sono necessarie anche in tema di famiglie di fatto e rapporti patrimoniali all'interno della coppia. Sono due le proposte nel cassetto: rendere automatica la separazione dei beni e equiparare la famiglia di fatto a quella legittima. «La riforma ha già fatto un passo avanti con l'equiparazione dei figli legittimi a quelli nati fuori dal matrimonio - dice la Giammarinaro - la mia opinione è che si debba andare verso una equiparazione di vantaggi e benefici: parlo della pensione, risarcimento del danno, tutti i benefici che nascono dalla convivenza. Non così per i doveri. Non si può riconoscere il diritto al mantenimento anche al convivente».

ANNA TARQUINI

■ ROMA. Divorzio, rapporti patrimoniali tra coniugi, fecondazione artificiale, famiglie di fatto. Sono passati ventun anni dalla riforma del diritto di famiglia, la società è cambiata e ha bisogno di nuove regole. Il governo si appresta a discuterne e ha posto sul tavolo i problemi più urgenti: i nuovi rapporti di coppia, più rapidità nei divorzi e il capitolo della bioetica. Si tratta di un'indicazione dei temi (ad integrazione delle norme ancora attualissime stabilite nel '75) su cui si pensa di costituire un'apposita commissione che i ministri delle Pari Opportunità, Giustizia e Solidarietà Sociale dovranno affrontare nei prossimi mesi. Si tratta anche di non lasciare la regolamentazione dei diritti della famiglia a un insieme di sentenze della Cassazione - sempre più numerose negli ultimi tempi - spesso contraddittorie tra loro. Ma proprio la bozza dei nuovi «istituti» da riformare anticipata ieri da un quotidiano ha già aperto aspre polemiche. La «famiglia» è ancora un tavolo di scontro molto forte anche all'interno dell'U-ivo. Gerardo Bianco, segretario del Ppi dopo aver letto i giornali questa mattina è caduto dalla sedia: «si tratta di uno stravolgimento della famiglia» e in una lettera al Presidente del Consiglio Prodi ha dato l'altolà «prendo un tale capitolo - scrive Bianco citando l'estemporanea iniziativa di un singolo ministro - si potrebbero determinare lacerazioni che sono certamente da evitare». Critico anche il cardinale Ersilio Tonini: «Chi vuole introdurre le annunciate riforme al diritto di famiglia sostenendo che ormai la realtà è cambiata - sostiene - intende promuovere una visione che, per fortuna, non credo sia condivisa neppure dal suo partito di appartenenza. Si ha l'impressione di motivazioni ideologiche, di discorsi da anni '70». Risponde subito il ministro Finocchiaro: «Noi abbiamo solo scritto una lettera a Flick, il tavolo non esiste ancora e vi parteciperanno tutti».

Ma di cosa si sta parlando? Le proposte su cui si aprirà il tavolo di consultazione sono elencate in quattro capitoli, a cominciare dal divorzio.

Il problema dello scioglimento del matrimonio in Italia - sostiene il ministero - è la divisione di due diversi momenti giuridici: la «separazio-

ne» e il «divorzio». Una normativa che lascia passare un lasso di tempo troppo ampio. Bisogna rendere la procedura più snella, accorciare i tempi. «Ci sono situazioni non ricorribili in nessun modo - dice il ministro Anna Finocchiaro - . E anche un problema di rispetto dei figli perché è sui minori che si riflette il peso delle situazioni». Divorzio veloce - spiega poi il capo dell'ufficio legislativo del ministro Maria Grazia Giammarinaro - «è soprattutto la soppressione della separazione che era nata con una funzione di sbarramento. Ma oggi è una "tutela" superata: i divorzi sono meno delle separazioni». Altro aspetto è quello dell'addebito per colpa. Se il riforma del '75 aveva abolito la «colpa» come causa di scioglimento del matrimonio, la colpa è tornata nelle cause di separazione per stabilire se al coniuge debole spettò il mantenimento o gli alimenti. C'è una differenza sostanziale: il mantenimento valutato sul reddito complessivo del coniuge più forte, gli alimenti garantiscono invece al coniuge debole la semplice sussistenza. «L'unico presupposto possiede oggi per il divorzio - sostiene la Giammarinaro - è l'intollerabilità della convivenza. L'altro è l'allontanamento del coniuge violento».

Questo però è uno dei punti che suscita le maggiori contestazioni, da Bianco al mondo cattolico: «Con il divorzio più rapido - sostiene padre Crucitti, teologo dell'Osservatore romano - si verrebbe a perdere sempre più il carattere di fatto inscindibile e verrebbe ridotto alla stregua di contratto privato. Naturalmente - aggiunge - non si pensa ai figli né al bene della società». Ma è Tonini il più duro: «non vedo cosa c'è in chi non è più opportuna. Il diritto di famiglia è un'altra cosa. Queste proposte troveranno ostacoli in parlamento».

Altro capitolo delicatissimo è quello della fecondazione assistita. La proposta riguarda il disconoscimento dei figli avuti in procreta da donatore. Sarà vietato a un padre che ha accettato l'inseminazione da donatore di disconoscere in seguito il figlio. «Introdurre sia pure parzialmente una legittimazione della fecondazione assistita - dice padre Crocitti - significa aprire la breccia a un tipo di famiglia alternativo a quello naturale». Ma il problema di una

Prove di coppia in case ad hoc

Firenze, un comune le «presta» ai fidanzati

È del '75 la «rivoluzione» tra le mura domestiche

■ FIRENZE. Appartamenti da destinare a giovani coppie che vogliono mettere alla prova la stabilità della loro unione prima di affrontare definitivamente la vita matrimoniale: è questa l'originale e innovativa proposta lanciata in questi giorni dal sindaco di Lastra a Signa, Carlo Moscardini, che ha pensato bene di affrontare alla radice il problema della crisi della coppia e del preoccupante aumento del numero di divorzi di cui si sta molto parlando in questi giorni.

La proposta del sindaco è nata all'interno di un progetto che l'amministrazione lastrigiana sta portando avanti ormai da diverso tempo, teso ad affrontare il sempre più preoccupante problema degli alloggi. Il comune, ha già dato il via a diversi progetti che in realtà erano chiusi nel cassetto da qualche tempo: sta infatti ultimando le trattative per l'acquisizione di Cascina Pinucci e la ristrutturazione di un edificio posto in località i Caci. Per quanto riguarda Cascina Pinucci è prevista la realizzazione di diversi alloggi per anziani e giovani coppie. Sempre con questo spirito, l'amministrazione lastrigiana sta portando avanti le trattative per l'acquisto e la ristrutturazione di un edificio posto in località i Caci. Proprio in questo edificio dovrebbero essere realizzati quattordici appartamenti da assegnare a giovani coppie di sposi in cerca della prima abitazione

più altri due da destinare a coppie che vogliono verificare la stabilità della loro unione, o quanto meno cercare di scoprire gli aspetti del compagno nella vita di tutti i giorni. «Spesso è la prova della quotidianità a mettere in crisi le giovani coppie - afferma Carlo Moscardini - per cui credo che agevolare un periodo di convivenza prematrimoniale mettendo a disposizione alloggi in affitto per periodi limitati di due, tre mesi a coppie che hanno rapporti stabili sia un'idea da portare avanti con forza, lasciando da parte ipocrisie e luoghi comuni». «L'idea degli alloggi in affitto da mettere a disposizione di coppie stabili - continua il sindaco Carlo Moscardini - è frutto di alcuni colloqui con i giovani che hanno manifestato questo desiderio». Il sasso nelle acque stagnanti delle tante discussioni sui problemi delle giovani coppie in Italia è quindi lanciato: i dati recentemente diffusi dall'Istat che parlano di un non irrilevante percentuale di separazioni durante il primo anno di matrimonio (107 nel corso del 1994) e di un complessivo incremento dei divorzi sembrano del resto dar ragione al sindaco di Lastra a Signa e alla sua proposta che sembra lo specchio di una società che si sta rapidamente laicizzando. Adesso si tratta di vedere se e come l'idea di Carlo Moscardini potrà concretizzarsi.

DIRETTORIO
DEBORA PELLEGRINO

Manifestazione a Torino

«Droghe leggere libere» Oggi studenti in piazza per la legalizzazione

■ TORINO. Contro ogni teorema che suggerisce la repressione come la sola via d'uscita dalla droga. Muovendo da questa riflessione, migliaia di giovani studenti e non danno vita stamane ad una manifestazione per la liberalizzazione delle droghe leggere e per sostenere la politica di riduzione del danno. L'appuntamento, promosso dall'Unione degli studenti, è alle 9,30 in piazza Arbarello, da dove il corteo partirà per raggiungere piazza Castello, attraversando le vie centrali e, particolare inedito, con una «deviazione» sotto il carcere delle «Nuove». All'iniziativa hanno aderito numerosi parlamentari del Pds e di Rifondazione, sindacalisti della Cgil e della Fiom piemontesi, la Sinistra giovanile ed altri ancora, mentre dai centri sociali è arrivato un convinto segnale di partecipazione unito ad un distinguo e in qualche caso, ad un aperto dissenso. La scel-

ta di Torino non è casuale: da questa città è partito il primo messaggio controcorrente a livello istituzionale: la mozione approvata a maggioranza dal consiglio comunale per la liberalizzazione delle droghe leggere. Una presa di posizione netta seguita da numerosi consigli comunali, tra cui quelli di Arezzo, Campobasso, Reggio Emilia, Modena e Ferrara, Palermo e Catania. Per il movimento studentesco, la manifestazione è soprattutto un importante banco di prova per individuare, senza preconcetti, politiche, linguaggi e soluzioni comuni al dramma, e guardare agli ambiti delle droghe leggere, superando ipocrisie e la facile retorica. Una retorica che, come ha ricordato la Sinistra giovanile in un suo documento, porta a sparare nel mucchio, «accumulando alle persone con problemi di tossicodipendenze i consumatori di cannabis».



Alberto Pais

COMUNE DI IRSINA - Provincia di Matera - (Ufficio Contratti)
ESITO DI GARA ESPERITA' MEDIANTE PUBBLICO INCANTO
- Art. 20 Legge n. 55/90 e art. 29 Legge n. 109/94 e succ. -

Questo Ente rende noto che, in data 26 e 27 agosto 1996, ha esperimento gara di PUBBLICO INCANTO per l'appalto dei lavori di COMPLETAMENTO DELLA BERTELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. TRASSA SCALIO E LA SS. 96 BIS., a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, lire 3.138.145.563 con il criterio del massimo ribasso unico, sull'elenco prezzi (lavori a misura) di lire 2.812.491.545 e sull'importo delle opere a corpo, di lire 325.654.018 con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 legge n. 109/94 e succ. L. n. 216/95.

- Importo a base d'asta: L. 3.138.145.563.

Sono pervenute nr. 85 richieste di partecipazione alla gara delle seguenti imprese: (1) GRECO EDIL STRADE SRL (MT), (2) BANES COSTRUZIONI SRL (MT), (3) NUZZACI STRADE SRL (MT), (4) INTECO PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SPA (RM), (5) GHELLA SPA (RM), (6) CONGLOMERATI BITUMINOSI SRL (PZ), (7) CONSORZIO RAVENNATE, DELLE COOP. PROD. LAV. (RA), (8) PERABLOI SRL ALTAMURA (BA), (9) SPINA PIETRO SAN GIUSEPPE JATO (PA), (10) CAVECON SRL (PZ), (11) A.T.I. MALVASI GIOVANNI - LUCANA PERFORAZIONI SCANZANO (MT), (12) A.T.I. - CO.RE.MA SRL - DANIELE COSTRUZIONI GRAVINA IN P. (BA), (13) DIBATTISTA COSTRUZIONI SRL GRAVINA IN P. (BA), (14) LEONE DOMENICO ANDRIA (BA), (15) OLIVIERI COSTRUTTORI SRL VALSINNI (MT), (16) DIBATTISTA ANTONIO COSTRUZIONI SRL GRAVINA IN P. (BA), (17) C.C.C. CANTIERI COSTRUZIONI CEMENTO SPA (MT), (18) DI PIAVE (VE), (19) DE SIO COSTRUZIONI SPA (PZ), (20) LORENZO COSTRUZIONI SPA (PZ), (21) SACOMER SRL CANCELLO ARNONE (CE), (22) DE LUCIA COMM. LORENZO ANDRIA (BA), (23) SOC. COOP. SICILIA COSTRUZIONI ARL SANTA VENERINA (CT), (24) GALASSO VINCENZO AVIGLIANO (PZ), (25) DOMENICO RICCUCI MANFREDONIA (TA), (26) VECCHIO GEOM. ANDREA ACIREALE (CT), (27) FRESTA GIUSEPPE (CT), (28) CONIGLIO GIUSEPPE LINERA (CT), (29) PANEPIUNTO COSTRUZIONI SRL SAN GIOVANNI GEMINI (AG), (30) TAGLIERE VINCENZO VALSINNI (MT), (31) INDUSTRIA NAZIONALE EDILE STRADALE SPA MODUGNA (BA), (32) DONATO COSTRUZIONI SRL CAVA DE' TIRRENI (CA), (33) A.T.I. ROCCO ANTONIO-BERLICO FILIPPO-MONTEMURNO SAVERIO ALTAMURA (BA), (34) TRIO COSTRUZIONI SRL SURBO (LE), (35) A.T.I. RIZZO GIAMPIERO-PANARESE LUIGI VEGLI (LE), (36) LOSCALZO FRANCESCO SPA (PZ), (37) EDI FE BA SPA (MT), (38) LISTA SRL - POLICORO (MT), (39) CHIEFFI GIUSEPPE GRAVINA IN P. (BA), (40) GIORGIALONGO CAV. EUSTACHIO (MT), (41) A.T.I. SAS COSTRUZIONI E MONTAGGI SRL - VECCHIO GEOM. FRANCO VALSINNI (PZ), (42) BOLLIA SOC. COOP. ARL NOVA SIRI (MT), (43) CALABRIA PASQUALE MOLITERNO (PZ), (44) TECNOCONSTRUTTORI SRL GALATINA (LE), (45) INTINI ANGELO SRL NOCI (BA), (46) BULFARO COSTRUZIONI SRL CASTRONUOVO DI S. ANDREA (PZ), (47) CONS. COOP. PROD. LAV. «CIRO MENOTTI» (BO), (48) MALASPINA ROCCO MARIO SAS SANT'ARCANGELO (PZ), (49) VALERIO LORENZO MARGHERITA DI SAVOIR (FO), (50) GRUPPO PIETRAFESA SPA (PZ), (51) LORUSSO GERARDO COSTRUZIONI SAS AVIGLIANO (PZ), (52) COSTRUZIONI LOMBARDI SRL VALLO DELLA LUCANIA (SA), (53) ZARILLI COSTRUZIONI SNC (MT), (54) COPI. CONS. COOP. PROD. LAVORO SCRL (RE), (55) COSVIM SOC. COOP. PROD. LAVORO ARL (PZ), (56) PADULA COSTRUZIONI SPA (PZ), (57) LEONE VINCENZO ANDRIA (BA), (58) LEADRI SRL STERNATA (LE), (59) COSTRADE SRL LAV. EDILI E STRADE ANDRIA (BA), (60) A.T.I. COINQUE SRL - S. IM. A. SRL (RM), (61) SOLAZZI & C. SPA (FANO), (62) ARCASENSA GOSTINO SAS AVIGLIANO (PZ), (63) CASTELLANO SRL (MT), (64) CONSCOOP CONS. COOP. PROD. LAVORO (FORLI), (65) CO.CE.MER. SPA STERNATA (LE), (66) PAL - STRADE STRADE STRADE SPA (PZ), (67) A.T.I. D'ALESSANDRO ANIO - D'ALESSANDRO G.P.P.E. - BAVILA G.P.P.E. TURSI (MT), (68) CO.GENE SRL COSTRUZIONI GENERALI (LE), (69) CAV. GESUALDI FILIPPO GALLICCHIO (PZ), (70) TROTTA MEDORO RIVELLO (PZ), (71) GEOM. VITO MECCA (PZ), (72) A.T.I. CASINO G.P.P.E. - D'AMATO G.P.P.E. (MT), (73) ING. GRAVINA VINCENZO SRL (LE), (74) MANETI COSTRUZIONI SRL (PZ), (75) LEONE FRANCESCO ROCCANOVA (PZ), (76) LEONE MARIO ROSARIO SANT'ARCANGELO (PZ), (77) IMPRESA LEONE SRL ROCCANOVA (PZ), (78) LEONE COSTRUZIONI SRL (PZ), (79) ILLIQUINI ALBERTO & FIGLI SPA (PR), (80) SIFA SOC. ITALIANA PROD. ASFALTI SPA (CT), (81) TROIANO ANTONIO BARAGIANO SC (PZ), (82) ARTUSO NUNZIO PAOLO & C. SNC MONTESCAGLIOSO (MT), (83) TECNOCONSTRUTTORI SRL TORRECUSO (BN), (84) ARMANDO SPOTATO & C. SAS ACRI (CS), (85) ASTRA FERRANDINA SPA FERRANDINA (MT).

NN sono state ammesse alla gara le imprese contrassegnate dai seguenti nr.: 04-08-10-15-16-19-26-30-31-43-58-75-76-77-80.

Sono state escluse perché anomale, ai sensi dell'art. 21 legge 109/94 e succ., le offerte delle imprese contrassegnate dai nr.: 01-02-03-06-07-27-43-48-53-54-62-82-83.

Impresa aggiudicatrice: LISTA SRL Via S. Gottardo, 6 - Policoro Matera.

Importo dei lavori aggiudicati: lire 2.388.797,784 al netto del ribasso percentuale unico di 23,8794 e di Iva.

Tempi di realizzazione dell'opera: mesi dieci, naturali, successivi e continui decorrenti dalla consegna.

Direttore dei lavori designato: Ing. DICANDIA Giuseppe

Irsina, 7 novembre 1996

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
MASSENO Dott. Roberto

REGIONE TOSCANA
REGOLAMENTO CEE N. 2081/93
GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE (G.I.D.A.) S.P.A.

Ai sensi dell'art.20 della legge n.55/90, la G.I.D.A. S.P.A. rende noto che è stata esperimenta la licitazione privata per l'aggiudicazione, con il metodo previsto dall'art.21 della legge n.216/95, dei lavori di razionalizzazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Baciacavallo in territorio del Comune di Prato. Importo a base d'asta Lit. 4.743.000.000. Alla gara sono state invitate le seguenti imprese:

1) LA BIODEPURATRICE SPA (BG), 2) MARINO APPALTI SRL (Roma), 3) MAZZANTI SPA (FE), 4) ITER SCRL (FO), 5) SIGLA SCRL (FO), 6) COOP COSTRUTTORI SCRL (FE), 7) A.C.M.A.R. SCRL (RA), 8) S.A.IN SPA (Roma), 9) HOLST ITALIA SPA (Roma), 10) ATEC SRL (MI), 11) CONFORT SRL (LE), 12) A.I.A. COSTRUZIONI SPA (CT), 13) GAMBOLATI SRL (TO), 14) D.P.R. COSTRUZIONI SPA (NA), 15) CONS. COOP. COSTRUZIONI (MO), 16) DANIELE JACOROSSO SPA (Roma), 17) ORION SCRL (RE), 18) INGG. PROVERA E CARRASSI SPA (Roma), 19) C.C.C. CANTIERI COSTRUZIONI CEMENTO SPA (VE), 20) FABIANI COSTRUZIONI SPA (BG), 21) DEGREMONT ITALIA SPA (MI), 22) S.A.L.C. SPA (VE), 23) GHELLA SPA (RM), 24) ANGELO RUSSELLO SPA (CL), 25) I.C.M. IMPRESA COSTRUZIONI MODERNE SRL (AG), 26) FERRERO A. COSTRUZIONI SPA (CN), 27) TORRICELLI SRL (FO), 28) SECIT SPA (MI), 29) FIJUSIS SPA (BA), 30) CLOVER SPA IMPIANTI PER DEPURARE (FO), 31) O.T.V. FILIALE ITALIANA (Roma), 32) EURODEPURATORI SPA (MN), 33) ITINERA COSTRUZIONI GENERALI SPA (AL), 34) I.M.S. COSTRUZIONI SRL (Roma), 35) COOPERATIVA EDILE APPENNINO SCARL (BO), 36) COOPERATIVE EDILE APPENNINO SCARL (BO), 37) IDROSS SPA (CZ), 38) COSTRUZIONI DONDI SPA (RO), 39) CONS. COOP. CONSORZIO FRA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO (FO), 40) CO.TE.CO. SPA (PA), 41) UNIECO SRL (RE), 42) S.L.E.D. SPA (NA), 43) GIOVANNI PUTIGNANO & FIGLI SRL (BA), 44) PANELLI IMPIANTI ECOLOGICI (CN), 45) TERMOMECCANICA SPA (SP), 46) SOTEC SRL (CE), 47) PASSAVANTI IMPIANTI SPA (MI), 50) COSTRUZIONI STRADEDILE SPA (TN), 51) GEMIGNANI SRL (FI), 52) GALVA SPA (Roma), 53) DI VINCENZO SPA (CL), 54) ECOLOGIA SPA (MI), 55) GIMA INDUSTRIA SRL (FR), 56) WATERPLAN SPA (BL), 57) INTERCANTIERI SPA (PD), 58) USF SMOGLESS SPA (MI), 59) SIFA SRL (MI), 60) R.P.A. SRL (PR), 61) DONATI SPA (RM), 62) MARINO APPALTI IMPR. G. MALTAMAURO SPA (VI), 63) FORNI ED IMPIANTI INDUSTRIALI INGG. DE BARTOLOMEIS SPA (MI), 64) GIUDICI SPA (BG).

Hanno presentato offerta le seguenti imprese: n.35), n.10), n.18), n.13), n.12), n.64), n.52), n.7), n.55), n.9), n.31), n.30), n.44), n.49), n.59), n.26), n.29), n.14), n.5), n.38), n.43), n.20), n.54), n.40), n.48), n.37), n.2), n.39), n.45), n.36), n.51), n.56), n.4), n.47), n.47). I lavori sono stati aggiudicati all'impresa TORRICELLI SRL (FO) quale mandataria del raggruppamento di imprese TORRICELLI SRL e DI VINCENZO DINO & C. S.P.A. che ha offerto il ribasso del 11,42%.

G.I.D.A. S.P.A.
Il Presidente Venanzio De Rienzo

REGIONE TOSCANA
REGOLAMENTO CEE N. 2081/93
GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE (G.I.D.A.) S.P.A.

Ai sensi dell'art.20 della legge n.55/90, la G.I.D.A. S.P.A. rende noto che è stata esperimenta la licitazione privata per l'aggiudicazione, con il metodo previsto dall'art.21 della legge n.216/95, dei lavori di razionalizzazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione del Calice in territorio del Comune di Prato. Importo a base d'asta Lit. 5.775.000.000. Alla gara sono state invitate le seguenti imprese:

1) FABIANI COSTRUZIONI SPA (BG), 2) LA BIODEPURATRICE SPA (BG), 3) MAZZANTI SPA (FE), 4) ITER SCRL (RA), 5) SIGLA SCRL (FO), 6) COOP COSTRUTTORI SCRL (FE), 7) A.C.M.A.R. SCRL (RA), 8) S.A.IN SPA (Roma), 9) HOLST ITALIA SPA (Roma), 10) ATEC SRL (MI), 11) CONFORT SRL (LE), 12) A.I.A. COSTRUZIONI SPA (CT), 13) GAMBOLATI SRL (TO), 14) D.P.R. COSTRUZIONI SPA (NA), 15) CONS. COOP. COSTRUZIONI (MO), 16) DANIELE JACOROSSO SPA (RM), 17) ORION SCRL (RE), 18) SIRI SPA (RM), 19) INGG. PROVERA E CARRASSI SPA (Roma), 20) C.C.C. CANTIERI COSTRUZIONI CEMENTO SPA (VE), 21) DEGREMONT ITALIA SPA (MI), 22) S.A.L.C. SPA (VE), 23) GHELLA SPA (RM), 24) ANGELO RUSSELLO SPA (CL), 25) I.C.M. IMPRESA COSTRUZIONI MODERNE SRL (AG), 26) FERRERO A. COSTRUZIONI SPA (CN), 27) TORRICELLI SRL (FO), 28) SECIT SPA (MI), 29) FIJUSIS SPA (BA), 30) CLOVER SPA IMPIANTI PER DEPURARE (FO), 31) CONSORZIO RAVENNATE (RA), 32) CO.GE. COSTRUZIONI GENERALI SPA (PR), 33) O.T.V. FILIALE ITALIANA (RM), 34) IONICS ITALIA SPA (MI), 35) EURODEPURATORI SPA (MN), 36) ITINERA COSTRUZIONI GENERALI SPA (AL), 37) COOPERATIVA EDILE APPENNINO SCARL (BO), 38) IDROSS SPA (CZ), 39) COSTRUZIONI DONDI SPA (RO), 40) CONS. COOP. CONSORZIO FRA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO (FO), 41) SIPES SPA (PE), 42) BONATTI SPA (PR), 43) UNIECO SCRL (RE), 44) S.L.E.D. SPA (NA), 45) GIOVANNI PUTIGNANO & FIGLI SRL (BA), 46) PANELLI IMPIANTI ECOLOGICI (CN), 47) TERMOMECCANICA SPA (SP), 48) SOTEC SRL (CE), 49) PASSAVANTI IMPIANTI SPA (MI), 50) IN.CO.SIN. SRL (AQ), 51) COSTRUZIONI STRADEDILE SPA (TN), 52) GEMIGNANI SRL (FI), 53) GALVA SPA (RM), 54) DI VINCENZO SPA (CL), 55) ECOLOGIA SPA (MI), 56) GIMA INDUSTRIA SRL (FR), 57) WATERPLAN SPA (BL), 58) INTERCANTIERI SPA (PD), 59) USF SMOGLESS SPA (MI), 60) SIFA SRL (MI), 61) MARINO APPALTI IMPR. G. MALTAMAURO SPA (VI), 62) DONATI SPA (RM), 63) MARINO APPALTI SRL (RM), 64) IMPRESA COSTRUZIONI G. MALTAMAURO SPA (VI), 65) FORNI ED IMPIANTI INDUSTRIALI INGG. DE BARTOLOMEIS SPA (MI), 66) GIUDICI SPA (BG).

Hanno presentato offerta le seguenti imprese: n.20), n.14), n.13), n.11), n.53), n.7), n.56), n.9), n.32), n.44), n.49), n.60), n.27), n.15), n.5), n.39), n.43), n.21), n.55), n.41), n.48), n.38), n.63), n.34), n.45), n.31), n.30), n.50), n.52), n.37), n.28), n.61), n.40), n.57), n.47). I lavori sono stati aggiudicati all'impresa GEMIGNANI SRL (FI) che ha offerto il ribasso del 11,26%.

GIDA spa Il Presidente Venanzio De Rienzo

Pattina in città, folle la sfregia

Studentessa aggredita nel centro di Rimini

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARCO VALERIANI

■ RIMINI. Sfregiata con l'acido solforico mentre pattina in un parco cittadino. S.G., 24 anni, studentessa di Architettura a Ferrara, è stata aggredita da un uomo che in sella ad un ciclomotore e col volto coperto da un casco le ha spruzzato addosso dell'acido solforico. L'aggressione poco dopo le 20.30 di mercoledì scorso, nel cuore di un parco urbano a pochi passi dal centro storico di Rimini. Nonostante il buio e la poca gente in giro, S.G. non aveva rinunciato a coprirsi bene ed a infilarsi i «rollerblade» per una corsa tra gli alberi del parco che frequenta da sempre. All'improvviso, favorito dall'oscurità, un uomo le si è avvicinato gettandole addosso una potente sostanza corrosiva contenuta forse in un piccolo recipiente stretto in mano. Volto, collo, torace e gambe hanno iniziato a «friggere» sotto quel veleno che piano piano le stava devastando la pelle. Terrorizzata, ha cercato aiuto

in un'abitazione poco distante. Con tutta la forza rimastale in corpo ha bussato alla porta di una casa. Fortunatamente le ha aperto un signore che l'ha immediatamente ripulita dall'acido. Più tardi l'intervento dei medici dell'ospedale «Infermi» che l'hanno trasferita al centro specializzato del «Bufalini» di Cesena, dove c'è un reparto Grandi ustionati. Qui i sanitari del nosocomio romagnolo, hanno approntato le cure del caso, con la speranza di ridurre al massimo le conseguenze permanenti per le ustioni. Dunque se non interverranno altre complicazioni (per fortuna l'occhio sinistro non è stato colpito dall'acido) la ragazza dovrebbe essere dimessa fra 40 giorni. Nel frattempo la giovane è stata anche ascoltata dagli agenti ma non sembrano essere emersi particolari in grado di aiutare le indagini. Dal letto d'ospedale ripete quindi di non trovare un motivo all'aggressione, di non avere

storie sentimentali finite male e di non conoscere persone che possano avercela con lei.

«Quando ho realizzato cosa stava succedendo - dice - ho sentito un dolore terribile, insopportabile al volto, al torace e al braccio. Poi ho visto la mia pelle che friggeva e quell'uomo che scappava. Penso ad un matto, ad un maniaco, o io o un'altra sarebbe stata la stessa cosa». Non si dà pace nemmeno la madre. «Ora mia figlia sta meglio. Fisicamente non sente più dolore. Aspetto il responso dei medici per capire come evolveranno le ustioni. No, non le ho fatto tante domande, preferisco farla riposare il più possibile ha vissuto un'esperienza orribile... È una ragazza normalissima, non ha nemici ed è simpatica a tanti. Non riusciamo davvero a capire, anche perché qui a Rimini non era mai capitato prima». Sul'aggressione interviene pure il questore Giuseppe Scialla: «Non penso ad una delusione affettiva. Sembra prevalere l'ipotesi del folle».